



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E DI BOLZANO

Approvazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, del progetto interregionale proposto dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il finanziamento dell'attività, per l'anno 2020, dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP).

Rep. Atti n. *40/CSR* del 25 marzo 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

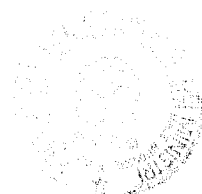
Nella odierna seduta del 25 marzo 2021:

VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", ed in particolare l'articolo 14 che:

- al comma 2 stabilisce che l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP) è ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, vigilato dal Ministero della salute, con il compito di promuovere attività di assistenza, ricerca e formazione per la salute delle popolazioni migranti e di contrastare le malattie della povertà;
- al comma 3 prevede che il medesimo Istituto è anche centro di riferimento della rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà, nonché Centro nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario;
- al comma 5 prevede che per il finanziamento delle attività si provvede annualmente nell'ambito di un apposito progetto interregionale, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota del 24 febbraio 2021, diramata in pari data, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, ai fini della sua approvazione in sede di questa Conferenza, la proposta di progetto interregionale in epigrafe su cui è stato acquisito il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota del 16 marzo 2021 con la quale il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni ha comunicato l'assenso tecnico;



M



Presidenza del Consiglio dei Ministri

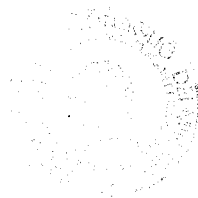
CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il positivo avviso delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sul progetto interregionale in epigrafe;

APPROVA

il progetto interregionale proposto dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il finanziamento dell'attività, per l'anno 2020, dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà, Allegato sub A) parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

ALL. A)



**PROPOSTA ALLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E DI BOLZANO DEL PROGETTO INTERREGIONALE
DELL'ATTIVITÀ PER L'ANNO 2020**

*Approvazione ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del D.L. 13 settembre 2012 n.158,
convertito, con modificazioni, dalla L. 8 novembre 2012 n. 189.*

DICEMBRE 2020



Introduzione

L'attuale proposta alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del Progetto Interregionale dell'attività dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) individua le attività annuali dell'Istituto nell'ambito di indirizzi strategici triennali 2019-2021. Il progetto illustra come si intende adempiere alla *mission* di sviluppare sistemi innovativi per contrastare le disuguaglianze di salute in Italia, rendere più agevole l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale da parte dei gruppi sociali più svantaggiati e assicurare un alto livello di qualità delle prestazioni fornite. Ciò attraverso la promozione di specifiche attività di assistenza, ricerca e formazione, e di quelle legate allo sviluppo dell'Istituto quale Centro di riferimento della rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà, nonché Centro nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario.

Le aree strategiche per il triennio di riferimento sono state definite in occasione del Progetto Interregionale 2019-2021, approvato dalla Conferenza in data 15 ottobre 2020. Esse sono identificate nella promozione della qualità dell'assistenza socio-sanitaria alle popolazioni migranti a quelle affette da vecchie e nuove povertà; nel miglioramento dell'efficienza gestionale; nella promozione della comunicazione sui temi della salute dei migranti e delle popolazioni svantaggiate. Sono, inoltre, integrate da attività trasversali che riguardano il proseguimento dell'effettiva strutturazione organizzativa dell'Istituto, prevista dal Decreto del Ministro della Salute del 22 febbraio 2013, n. 56 "Regolamento recante disposizioni sul funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà"; la trasparenza gestionale e la rendicontazione verso gli stakeholder esterni, sui contenuti, sui modi e sugli *standard* di erogazione dei servizi - in rapporto alle risorse pubbliche utilizzate - puntando all'allargamento della partecipazione, alla definizione e al perseguimento degli obiettivi strategici.

Detto triennio vede, dunque, l'Istituto sempre più impegnato nel miglioramento continuo delle diverse attività, nello sviluppo di nuovi programmi di intervento a fianco delle istituzioni nazionali e delle Regioni nella conduzione di progetti di ricerca clinica e di salute pubblica. Il lavoro di rete è potenziato a tutti i livelli, nazionale, regionale, locale. Particolare attenzione è rivolta all'innovazione tecnologica e al sistema informativo, per meglio supportare l'impegnativo programma di lavoro e fornire dati puntuali e significativi.

L'INMP continuerà a impegnarsi per rendere disponibile a tutti, nessuno escluso, servizi e assistenza sociosanitaria di maggiore efficacia, efficienza, accessibilità e umanità. A tale scopo è necessario l'impegno di tutti affinché il diritto alla salute trovi la sua piena applicazione, con ricadute positive sulle fasce di popolazione più vulnerabili, di stranieri e italiani.

Indice

A. ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'INMP	4
B. ATTIVITÀ APPROVATE DALLA CSR PER IL TRIENNIO 2019-2021	5
B.1 Promozione della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, da erogare a soggetti in particolare stato di fragilità socio economica e vulnerabili	5
B.2 Potenziamento della ricerca clinica, biomedica e qualitativa per il miglioramento delle conoscenze in materia di salute delle popolazioni più vulnerabili.....	6
B.3 Formazione, informazione e sviluppo riguardo alle tematiche prioritarie dell'INMP, inclusa la formazione dei mediatori transculturali in sanità.....	8
B.4 L'Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute (OENES).....	8
B.5 Rete Nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà (ReNIP).....	9
B.6 La mediazione transculturale in campo sanitario.....	10
B.7 Azioni di internazionalizzazione, anche nel ruolo di Centro Collaboratore dell'OMS, e svolgimento di progetti di salute globale e di cooperazione sanitaria.....	10
C. PROGETTO INTERREGIONALE 2020.....	10
C.1 L'assistenza e la cura	11
C.2 Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute (OENES)	13
C.3 La salute globale e la cooperazione internazionale.....	17
C.4 Il <i>Core Curriculum</i> del mediatore transculturale in campo sanitario.....	17
C.5 Rete Nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà (ReNIP)	18
C.6 Ricerca.....	20
C.7 La Formazione.....	21
C.8 L'Internazionalizzazione	22



A. ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'INMP

L'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) è ente del Servizio sanitario nazionale con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, vigilato dal Ministero della Salute, con il compito di promuovere attività di assistenza, ricerca e formazione per la salute delle popolazioni migranti e delle fasce di popolazione che rilevano un'esclusione socio-economica.

Per il compimento delle funzioni dell'Istituto, come articolate dal Decreto del Ministero della Salute n. 56 del 22 febbraio 2013, a decorrere dall'anno 2013 è vincolato il finanziamento pari a Euro 10 milioni, alla cui erogazione si provvede annualmente, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno di riferimento (art. 14, comma 5, D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.189/2012).

Il suddetto finanziamento è dedicato alla copertura dei costi della produzione, in particolare i costi del personale dipendente nonché le attività clinico-assistenziali, la ricerca e la formazione, così come le attività di «Osservatorio Epidemiologico Nazionale sull'Immigrazione e sull'impatto della Povertà sulla salute della popolazione» e della «Rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà». Una quota economica marginale non ancora assorbita dai suddetti costi è, in aggiunta, dedicata a linee di attività non correnti.

Il citato articolo 14, al comma 3, assegna all'INMP il ruolo di "Centro di riferimento della rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà", nonché quello di "Centro nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario". Inoltre, l'articolo 1, comma 4-ter, del D.L. 15 ottobre 2013, n. 120 convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2013, n. 137 stabilisce che "a decorrere dall'anno 2013, qualora entro il 31 ottobre di ciascun anno non sia intervenuta l'intesa di cui al secondo periodo, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a erogare a titolo di acconto, in favore dell'INMP, il 90 per cento dell'importo destinato nell'anno di riferimento al predetto Istituto ai sensi del presente comma". Per il triennio 2020-2022, la Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019, al comma 452, ha autorizzato un ulteriore contributo di Euro 300.000 in favore dell'Istituto, al fine di consentire il corretto svolgimento delle molteplici funzioni istituzionalmente demandate allo stesso. In ottemperanza all'articolo 3, comma 1, del "Regolamento recante disposizioni sul funzionamento e l'organizzazione dell'INMP", che prevede che l'Istituto "svolge la sua attività sulla base di progetti annuali o pluriennali predisposti dal Direttore, in coerenza con gli indirizzi strategici e sentito il Consiglio di Indirizzo di cui all'articolo 8", la presente proposta progettuale annuale 2020 si inquadra nella cornice della programmazione triennale 2019-2021, e giunge a valle

dell'attività svolta in forza del progetto 2019. Come per i precedenti anni, vale sottolineare che l'attività del presente progetto interregionale 2020 avrà svolgimento nel corso dell'anno successivo, il 2021.

B. ATTIVITÀ APPROVATE DALLA CSR PER IL TRIENNIO 2019-2021

B.1 Promozione della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, da erogare a soggetti in particolare stato di fragilità socio economica e vulnerabili

L'Istituto si caratterizza, nel quadro del SSN, per l'assistenza sanitaria primaria e specialistica, nonché sociosanitaria, per rispondere ai principali bisogni derivanti o connessi alle migrazioni, alla povertà e alla fragilità sociale.

Il modello assistenziale è improntato all'approccio bio-psicosociale e orientato a una presa in carico globale e integrata della persona, considerata unitariamente e nel suo ambiente di vita familiare e sociale.

Ne deriva una modalità di prevenzione e di cura sanitaria e sociosanitaria orientata in senso multidisciplinare e transculturale, che coinvolge medici, psicologi, odontoiatri, infermieri, assistenti sociali, antropologi, mediatori transculturali. L'assistenza socio-sanitaria sarà erogata, in questo triennio, e come sempre, in accordo con i principi di qualità e umanità. Alla qualità fanno riferimenti i concetti chiave dell'*appropriatezza* clinico-organizzativa, dell'*efficacia* nel raggiungere i migliori risultati possibili e dell'*efficienza*, per ottimizzare le risorse umane, finanziarie, tecnologiche, strutturali e materiali. Tale attività assistenziale rappresenta un momento privilegiato di relazione con le popolazioni *target*, utile alla comprensione dei bisogni di salute e degli scenari sempre nuovi che il fenomeno migratorio e la situazione socioeconomica in continua evoluzione ci propongono. Essa rende, inoltre, possibile la ricerca e la sperimentazione sul campo di modelli operativi efficaci per i contesti di riferimento, replicabili in diversi ambiti, non solo nazionali.

Riguardo alle attività, nel triennio l'Istituto intende rafforzare i propri servizi sanitari e sociali puntando sulla riduzione delle barriere che contribuiscono alle diseguaglianze nell'accesso ai servizi e ostacolano il raggiungimento della piena tutela della salute delle persone straniere e delle popolazioni, anche italiane, particolarmente fragili. Particolare importanza verrà riservata ai nuovi bisogni rappresentati da una popolazione che invecchia e che esprime patologie croniche, talvolta con polimorbosità. Tali persone necessitano, secondo il Piano Nazionale della cronicità, di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali definiti e multispecialistici per rispondere alla necessaria complessità di cure. Sarà data priorità alla definizione, per tali pazienti cronici polimorbosi, di piani assistenziali individuali, da gestire con il contributo di *case manager* volta per volta indentificati.

Con tali soluzioni organizzative ci si attende una più completa presa in carico dei problemi di salute, con una migliore *compliance* alle cure ed esiti di salute più favorevoli nel breve-medio periodo. Sarà ulteriormente potenziata la cooperazione in corso tra INMP e territorio, specie laddove si rilevano condizioni di particolare emergenza sanitaria oppure è necessario estendere all'esterno i PDTA; in particolare, il privato-sociale verrà coinvolto per le iniziative di sanità pubblica di prossimità, assumendo come riferimento la presa in carico globale e integrata del paziente da parte di *team* di professionisti con competenze socio-sanitarie multidisciplinari e transculturali. Si prevede di proseguire nella programmazione di interventi esterni per fronteggiare emergenze nazionali o in luoghi deprivati che ospitano richiedenti asilo e migranti in condizioni di estrema precarietà psico-fisica e che spesso hanno contatti difficili e frammentari con i servizi sanitari (gruppi *hard-to-reach*). Tali esperienze saranno organizzate e svolte con modalità che producano anche indicazioni utili ai decisori per la programmazione sanitaria. Inoltre, l'INMP continuerà a fornire il proprio contributo nella presa in carico della salute di popolazioni straniere in specifici contesti, quali i centri di prima accoglienza gestiti dal Ministero dell'Interno; proseguirà altresì nel sostenere l'azione di Aziende sanitarie locali che riscontrino, sul proprio territorio di competenza, elementi critici rispetto all'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei programmi di prevenzione rivolte alle popolazioni più svantaggiate. Aree di speciale investimento saranno quelle della salute delle persone anziane, della donna e del minore, della salute mentale, dell'assistenza protesica gratuita per indigenti. Grazie a specifici progetti di medicina sociale finanziati con fondi istituzionali accantonati negli esercizi precedenti sui progetti interregionali, sarà possibile contribuire alla lotta alle malattie cronic-degenerative come pure sostenere la diagnosi e il trattamento di malattie tropicali neglette. Infine, si potrà intervenire nel potenziamento delle capacità di presa in cura nell'ambito del nuovo sistema dell'accoglienza SIPROIMI, con una particolare attenzione alle persone minori, grazie alla collaborazione istituzionale con il Ministero dell'Interno.

B.2 Potenziamento della ricerca clinica, biomedica e qualitativa per il miglioramento delle conoscenze in materia di salute delle popolazioni più vulnerabili

Nel triennio 2019-2021, l'Istituto intende potenziare le attività di ricerca clinica, biomedica, epidemiologica e qualitativa, rivolte alla promozione della salute delle fasce più fragili della popolazione. L'attività di ricerca è condotta nell'ambito di progetti promossi da enti nazionali e internazionali nei settori della biomedicina e della sanità pubblica, anche attraverso collaborazioni scientifiche con Istituti italiani e stranieri. La riorganizzazione del laboratorio di ricerca dell'Istituto, iniziata a partire dall'anno 2016 e proseguita nel biennio successivo, insieme alla formazione

tecnico-scientifica del personale dedicato alla ricerca biomedica, garantiscono la piena operatività del laboratorio di ricerca che, nel prossimo triennio, si propone due obiettivi strategici: i) supportare la ricerca clinica dell'Istituto; ii) promuovere ricerche biomediche tese ad identificare meccanismi patogenetici, *marker* predittivi di malattia e percorsi diagnostico-terapeutici innovativi per le patologie che più frequentemente interessano le fasce più fragili della popolazione italiana e straniera.

I progetti di ricerca riguarderanno principalmente due tematiche: le malattie infettive e le patologie cronico-degenerative. Nell'ambito delle malattie infettive, la ricerca si focalizzerà principalmente sullo studio delle malattie tropicali neglette, in collaborazione con il Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia (DITM) dell'IRCCS Ospedale Classificato Equiparato Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar, e della tubercolosi latente, in collaborazione con l'Istituto di Biologia e Patologia Molecolare del CNR.

La ricerca nell'ambito delle malattie croniche infiammatorie/degenerative riguarderà lo studio di principi attivi in grado di influenzare la riparazione delle ferite croniche, ulcere cutanee in particolare, e uno studio del ruolo dei *transient receptor potential channels*, recettori che mediano lo stimolo del prurito, nei pazienti allergopatici.

La ricerca qualitativa dell'Istituto in ambito antropologico verterà sullo studio degli aspetti socioculturali, economici, geopolitici, giuridici e ambientali che incidono sulla salute della popolazione sudamericana presente in Italia, nel contesto di un progetto di *screening* delle malattie tropicali neglette e, parallelamente, quella delle giovani donne migranti potenziali vittime di tratta.

Nella visione di multidisciplinarietà e della stretta collaborazione fra ricerca medica, biomedica/traslazionale e qualitativa, sono state definite, nell'ambito delle tematiche prima richiamate, specifiche linee di ricerca prioritarie per il triennio 2019-2021.

Infine, in linea con il mandato istituzionale dell'INMP, quale Centro di riferimento nazionale per la mediazione transculturale, si svilupperà un progetto che ha l'obiettivo di monitorare e aggiornare le competenze del mediatore transculturale che opera nell'ambito del Pronto Soccorso e della Degenza Ordinaria. Tali competenze, già individuate per il *setting* ambulatoriale, verranno sottoposte a costante aggiornamento e approfondimento secondo esigenze specifiche. Inoltre, l'attività di revisione critica della letteratura scientifica relativamente alla transculturalità e alla mediazione in ambito sociosanitario, unita all'esperienza pluriennale maturata dal nostro Istituto, consentirà di delineare un modello di presa in carico con approccio transculturale del paziente straniero.

B.3 Formazione, informazione e sviluppo riguardo alle tematiche prioritarie dell'INMP, inclusa la formazione dei mediatori transculturali in sanità

L'Istituto intende proseguire le attività avviate nel precedente triennio, dando ulteriore impulso alla diffusione della cultura della tutela della salute delle popolazioni più vulnerabili. In considerazione delle esigenze formative rappresentate dagli interlocutori istituzionali, l'INMP si adopererà per trasmettere agli operatori del settore le buone prassi consolidate nella propria attività di ricerca, formazione e assistenza.

In qualità di ente formatore e *provider* di Educazione Continua in Medicina (ECM) e anche attraverso il consolidamento dell'impegno con università italiane e internazionali, e altri enti interessati, si propone di sostenere specifici programmi formativi nel campo della sanità pubblica, della medicina della migrazione, della mediazione transculturale in ambito sanitario e socio-sanitario, della salute delle persone detenute e delle popolazioni Rom.

Inoltre, in qualità di ente terzo formatore autorizzato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, l'INMP organizzerà specifici interventi formativi rivolti ai giornalisti, con l'intento di offrire un contributo affinché la comunicazione veicolata dai *mass-media* sul fenomeno migratorio e sulle disuguaglianze di salute sia più coerente e in linea con le evidenze scientifiche e capace di ridurre il rischio di stereotipi e allarmismi e, soprattutto, evitare la comunicazione di *fake news* su tematiche sensibili.

B.4 L'Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute (OENES)

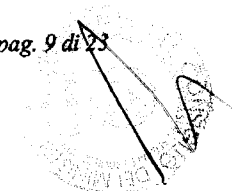
In coerenza con quanto previsto nella legge istitutiva dell'INMP e nel D.M. del 22 febbraio 2013, n. 56, emanato ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'INMP rafforzerà le proprie attività epidemiologiche dell'Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute (OENES). Tali attività sono finalizzate per rispondere al bisogno conoscitivo in tema di disuguaglianze sociali nella salute, inclusa la salute degli immigrati. In particolare, si consolideranno le attività di monitoraggio e valutazione già avviate con diverse Regioni italiane, valorizzandone la portata all'interno di una cornice unica nazionale. L'OENES proseguirà, inoltre, la collaborazione con ISTAT e gli altri soggetti istituzionali per la valorizzazione epidemiologica delle basi dati provenienti da indagini campionarie e di popolazione e dei flussi informativi correnti. Sui temi della salute dei lavoratori proseguirà l'attività di collaborazione con le istituzioni titolari del sistema informativo WHIP-salute. È inoltre attivo un progetto per la sperimentazione di un sistema informativo mirato alla conoscenza degli stili di vita e del profilo di salute delle persone detenute, al fine di meglio orientare l'offerta da parte del SSN e la formazione degli operatori del sistema penitenziario.

Infine, saranno sviluppate linee di attività relative alla sintesi delle evidenze (attraverso gli strumenti propri delle revisioni sistematiche), alla promozione e alla valutazione degli interventi e delle buone pratiche già esistenti per il contrasto delle disuguaglianze di salute.

B.5 Rete Nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà (ReNIP)

L'INMP continuerà nel consolidamento della Rete nazionale per le problematiche d'assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà (ReNIP), con la partecipazione delle Regioni nella gestione di alcuni strumenti per il lavoro cooperativo e di rete. La ReNIP verrà ampliata nella componente di competenza sociale, a integrazione della competenza sanitaria già presente, per rispondere al meglio alle sfide rappresentate dall'equo accesso alla salute e dalla lotta alle disuguaglianze sociali di salute. Gli strumenti messi in campo da INMP su cui si richiede la diretta collaborazione delle Regioni sono volti, da un lato, allo scambio *on-line* (piattaforma Wiki) delle informazioni rilevanti e aggiornate sulle modalità di accesso delle persone straniere e comunitarie ai servizi sanitari e sociosanitari - sia nella dimensione di interesse nazionale sia di specifica applicazione regionale - e dall'altro alla valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze degli *stakeholder* sul territorio nazionale, pubblici e privati, attraverso uno strumento, anch'esso accessibile *on-line*, di *Social Network Analysis*. Inoltre, sarà attivato da INMP, con la collaborazione delle Regioni e delle Province Autonome, un inventario su piattaforma informatica degli interventi di sanità pubblica per l'equità nella salute condotti a livello regionale, valutati secondo criteri di efficacia, sostenibilità e trasferibilità (EST), allo scopo di disporre di evidenze sui molti progetti e attività finanziati dalle Regioni italiane e/o da finanziare che interessano tale tematica.

I soggetti della ReNIP verranno, quindi, coinvolti, sempre con modalità di lavoro cooperativo, nel monitoraggio delle politiche regionali per la promozione e la tutela della salute degli immigrati e delle fasce svantaggiate della popolazione, nonché nella valorizzazione sul territorio di competenza, delle azioni e dei progetti valutati positivamente secondo la metodica EST, a beneficio delle comunità di pratica e per lo sviluppo di *network* scientifici. Avranno, inoltre, un ruolo importante nel sostenere la costituzione di una rete per la mediazione transculturale in campo sanitario per l'erogazione della formazione secondo il curriculum del mediatore transculturale in campo sanitario appositamente sviluppato. All'interno di tale linea strategica di attività continuerà ad essere sostenuto lo sviluppo di linee guida cliniche e di documenti di indirizzo *evidence-based* sulla tutela della salute e l'assistenza sociosanitaria alle popolazioni migranti.



B.6 La mediazione transculturale in campo sanitario

Uno degli obiettivi strategici del progetto interregionale è quello di istituire un elenco nazionale dei mediatori transculturali formati in ambito sociosanitario dall'INMP, secondo *standard* coerenti con i fabbisogni del SSN, all'interno delle attività proprie del Centro di riferimento nazionale per la mediazione transculturale in sanità. A tal proposito, nel prossimo triennio saranno organizzati corsi di formazione per i mediatori provenienti dalle diverse Regioni sulle tematiche relative alla presa in carico del paziente straniero con approccio transculturale. L'attività di formazione sarà integrata con l'attività di ricerca già menzionata nel paragrafo B.2.

B.7 Azioni di internazionalizzazione, anche nel ruolo di Centro Collaboratore dell'OMS, e svolgimento di progetti di salute globale e di cooperazione sanitaria

Tale area di attività è strategica per l'Istituto, in quanto contribuisce in maniera diretta e indiretta al consolidamento del posizionamento internazionale dell'ente, con guadagno della reputazione tecnico-scientifica e valorizzazione del *brand*. Essa si svilupperà, anche per il triennio di specie, con la collaborazione con l'OMS-Europa sulle tematiche della salute e delle migrazioni, in quanto Centro Collaboratore per l'evidenza e il *capacity building* sulla salute dei migranti, ma anche con il Centro OMS di Venezia per gli investimenti per la salute e lo sviluppo in tema di disuguaglianze di salute, così come la partecipazione a progettazioni sulle stesse tematiche con finanziamento comunitario. In campo internazionale verrà, inoltre, condotta una collaborazione con attori internazionali su argomenti di salute globale.

C. PROGETTO INTERREGIONALE 2020

Nel quadro degli indirizzi strategici triennali in precedenza delineati, e alla luce delle attività svolte e tutt'ora in corso, l'Istituto propone le seguenti linee di lavoro.

A parte l'attività corrente in termini di assistenza sanitaria, di ricerca e di formazione, l'INMP continuerà l'attuazione delle linee avviate negli anni precedenti e non ancora concluse e approfondirà, arricchendole con nuove attività, le linee di attività essenziali e strategiche per la sua *mission* (*OENES, Rete nazionale e Curriculum del mediatore*), così come avvierà nuove progettualità, funzionali al consolidamento del quadro conoscitivo del fenomeno delle disuguaglianze nel campo della salute. In particolare, si proseguirà l'erogazione di assistenza sanitaria nei confronti delle popolazioni immigrate e/o economicamente svantaggiate, anche attraverso la realizzazione di progetti finanziati con fondi istituzionali accantonati negli esercizi precedenti sui progetti interregionali e orientati a raggiungere specifiche categorie di persone

